



UN CALCIO ALL'ITALIANA

Estate 2006: l'Italia conquista il suo 4° mondiale e l'Inter "vince" il suo 14-esimo scudetto. Sicuramente se me lo avessero detto prima non ci avrei scommesso (avrei scommesso probabilmente di più sulla Grecia agli ultimi Europei!). Era da 24 anni che l'Italia non vinceva un mondiale e da ben 17 anni che la Beneamata Neroazzurra invece non si cuciva sul petto il tricolore. Che dire, apparentemente tutto normale (insomma, non proprio!), peccato che l'Inter non abbia "vinto" lo scudetto, lo ha vinto la Juve, all'Inter è stato semplicemente "assegnato", che è una bella differenza!! Che sapore ha uno scudetto così?? Acre, molto acre, anzi direi quasi indigesto a livello sportivo. Non è sportivamente giusto che ad una squadra arrivata terza vengano dati gli onori (ma non i meriti!) della vittoria.

Bene, ma in questa "Azzurra" estate Italiana non è successo solo questo....la Juve in serie B (e penalizzata), Milan penalizzato (molto prima, poco poi), Lazio e Fiorentina penalizzate anzi mandate in B e poi riammesse in A. La cronaca ormai la conosciamo: intercettazioni, accuse, ricorsi, contro ricorsi, appelli, Tar (immancabilmente presente come salvagente in ogni scandalo), per non parlare delle trasmissioni in diretta per conoscere e commentare le sentenze.

Che dire.... dopo le "notte magiche" del mondiale conquistato in terra tedesca, un brusco risveglio nel calcio all'Italiana.

Un giornalista, rispondendo ad un tifoso deluso dai continui scandali calcistici, ha detto: <<il calcio è fantasia, bellezza, velocità, forza, memorie personali, ricordi familiari, conversazione nazionale, passatempo e divertimento>>. Che bello se il calcio fosse così, come

quando lo si giocava da bambini; che non si finiva neanche di mangiare per scappare giù in cortile a correre dietro un pallone; che alla sera si ammiravano i campioni delle squadre del cuore negli album delle figurine Panini; che quando si giocava si litigava perché tutti volevano essere Baggio, ma alla fine, sia che si vincessero o che si perdesse era lo stesso, tanto domani ci sarebbe stata un'altra partita.



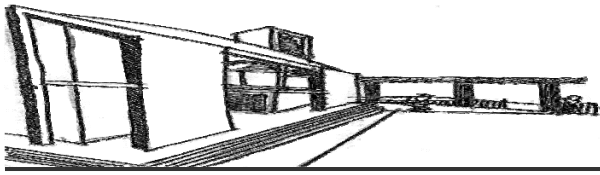
Lo so, pensare il calcio così è un'utopia, è fantasia, ma vedere come si è ridotto ora è straziante. Certe volte penso a come sarebbe il calcio senza tutti "quei personaggi" che lo comandano; come sarebbe il calcio se tornasse pulito come penso fosse 20/30 anni fa.

Sicuramente i campionati inizierebbero come stabilito dal calendario e non sempre 2 o 3 settimane dopo. Sparirebbero alcune delle decine di trasmissioni calcistiche e ritornerebbero quelle che veramente meritano questo nome (quanto mi manca il vecchio 90° minuto!). I calciatori, forse, sarebbero pagati meno e giocherebbero più motivati. Tornerebbero le "Bandiere" (pensate a Baresi, Bergomi...). Le magliette delle squadre del cuore non costerebbero 80-100 Euro. Si andrebbe allo stadio per tifare e per vedere giocare al calcio e non per tirare oggetti in

campo.

Un Rewind sarebbe bello ma ahimè altrettanto impossibile. La speranza è che quest'ultimo scandalo porti una ventata di aria nuova, un punto di partenza, e non rimanga inascoltato. Certo sarebbe bello che chi ha sbagliato ammettesse le proprie colpe, chiedendo scusa a tutti quelli che nel calcio ci hanno creduto e ci credono tuttora.

La sensazione, invece, è quella di lasciar intendere che se "tutti sono colpevoli, nessuno è colpevole"... beh, mi dispiace, troppo facile. Non è bene che certi fatti e certe



CORONAMENTO DE "il PONTE" di.. SETTEMBRE 2Mila6



circostanze restino impunte. Sarebbe però altrettanto sbagliato "sacrificare" capri espiatori, per salvare un sistema che invece andrebbe rivoltato come un calzino. Perciò, che il "nuovo" sistema calcio non sia l'ennesimo tentativo infruttuoso o il solito polverone estivo tutto fumo e niente arrosto, per poi ricominciare da capo ogni anno. Anche perché molti tifosi si stanno stufando, io per primo.

Beh, che dire per consolarci: il prossimo campionato è ormai alle porte e, nel bene o nel male (più la seconda), sarà da ricordare: la Juve in serie B (per la prima volta nella sua storia), il Milan che parte penalizzato, e l'Inter..... c'è chi dice che sarà l'anno buono.....io sto già facendo gli scongiuri!!

P.s. Mi stavo scordando.....buon campionato a tutti!!

Bobo

classe 85.. giovani come tanti.. unici

Un lunedì di questa estate durante la festa del paese mi sono fermato a chiacchierare con tre miei amici coetanei (nati, come me, nel 1985) in piazza... Eravamo quattro giovani che non si rincontravano insieme dai tempi delle elementari e le cose sono cambiate. Come per tutti. Infatti la serata è trascorsa nel ricordo di tutti gli altri 85' e della loro vita attuale.. Beh, le cose sono veramente cambiate. C'è chi studia economia, chi è volontaria alla croce rossa, chi è partito per la Spagna, chi sta per diventare arbitro, chi è rimasto una promessa del calcio, chi è andata in missione, chi lavora con suo padre, chi ha trovato l'uomo della sua vita, chi è maestra d'asilo, chi elettricista, chi programmatore, chi futuro ingegnere, chi geometra, chi impiegato in banca e poi c'è chi frequenta la "cano", chi frequenta il bar, chi frequenta la piazza, chi è una meteora isolata e c'è anche chi non c'è più perché se n'è andato in quanto la vita riserva anche questo.

Prendere o lasciare. Morale della favola ?? 85' classe come tante ma particolare come tutte perché ogni ragazzo insegue un sogno, ognuno il suo, prende la sua strada piena di ostacoli, cade e si rialza ma per i suoi amici è unico. Non perché è forte, bello o brava o sexy. Ma perché almeno una volta nella vita viene ricordato dai suoi amici, con orgoglio.

ps. i ragazzi che ho ricordato in questo articolo sono, in ordine sparso, Alle Rossi, Sara, Fonta, Lollo Monta, Alex Ghidoni, Golo, Alan, Setti, Zeo, Erika, Gio Codeluppi, Madda, Yuri, Monica, Luca Chesò, Iotti e Maicol Benevelli..

billy

LA GUERRA IN LIBANO

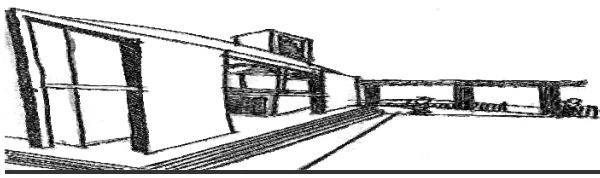
Ormai da più di due mesi, in Medio-oriente, precisamente nello stato del Libano, è scoppiata purtroppo la guerra (tra israeliani e il capo del Libano). Perché, nel mondo, esiste ancora la guerra? Tanti sono gli inspiegabili, ingiustificabili motivi che portano alla guerra tra i popoli, che creano inevitabilmente il massacro di milioni di persone. Tali motivi derivano dalla religione, dal potere, dal denaro. Però non ci si è mai detti che tutto questo non ha veramente alcun senso.. Tutto ciò porta soltanto dolore, sofferenza, odio e distruzione. Una volta raggiunto l'obiettivo, cosa rimane? Assolutamente niente di bello e di concreto. Trovo assurdo che si faccia la guerra e ancor più, per i motivi che ho citato poc'anzi. Ogni popolo di razza, cultura e religione diversa ha diritto di vivere con



dignità la propria vita e manifestare nella massima libertà il proprio credo e le proprie idee, senza dovere rendere conto a nessuno, anche quando una persona non è affatto d'accordo e quindi possono nascere delle divergenze. Nessuno può dire "io ti uccido, perché tu non sei come me e non la pensi come me". Ho sentito al telegiornale che l'Italia e altre nazioni andranno in Libano per la missione di pace. Auguriamoci che i nostri soldati riescano a riportare la pace in questo paese e che, una volta per tutte, questa maledetta guerra finisca per sempre. Il Signore ci ha insegnato ad amarci e rispettarci gli uni gli altri, non a odiarci ed ammazzarci.



Ery



CORONAMENTO DE "il ponte" di..
SETTEMBRE 2mila6

Montecavolo: Stupendamente brutta

STUPENDAMENTE

"...Monteca ti amo e tu lo sai, sai che c'è qualcosa di unico, ascolto emozioni e immagini dal tuo palcoscenico poi medito e ritornano scene di sere d'estate passate a vedere stelle cadere ma devi salire e se non la conosci fatti accompagnare..."

(da Sacraparola - Monteca)

Ci sono dei ritagli di paesaggio tra Montecavolo e dintorni che non sono d'ispirazione solo per una canzone hip-hop, ma sembrano frammenti di un'opera d'arte. Intendiamoci, dettagli e molto rari, ma fatti dalla natura con cura. Li ho fotografati tutti, sapete, coi tempi che corrono... Ognuno di noi credo abbia i suoi. Forse dettati dalla giovinezza, quando si girava e ci si "conquistava" il proprio pezzo. Proviamo a chiudere e gli occhi e a pensarci: ".il sentiero del cerro, via bologna, la chiesa vecchia, la piazzetta delle chiacchiere, il campo da calcetto della canonica, il cantone, la favorita, la costa, il grasselli, il pero, la mora, la piada, la buca, la fòla.." Ognuno di questi mi riporta indietro nel tempo. Quando riesco me lo faccio un giro in bicicletta "slow" ad osservarmela e me la godo. Montecavolo fatta di cose semplici, ma non mancava niente. E senza andare troppo indietro nel tempo, anche solo ripensare all' "emergenza" dell'acqua potabile (ve lo ricordate? consegnata nei mitici sacchetti di plastica in piazza delle piade..) mi ricordo che ci fece sentire un po' terzo mondo sì, ma anche più paese. In tutto e per tutto un paese a misura d'uomo, con i fatti, i pettegolezzi e gli scandali immancabili per ogni piccolo paese che si rispetti. Con i suoi personaggi "mitici" a fare da cornice ad una quotidianità vissuta bene, coerenti nello stile di quando si andava a prendere il latte in latteria, il formaggio al casello, aggiustare le scarpe dal calzolaio, l'orologio dall'orologiaio e pregare in chiesa. E ti viene la nostalgia quando ad agosto ritorna la fiera o a settembre la Sagra. Con il desiderio che una Montecavolo così non ce la cambieranno mai. Ma la speranza sempre viva nel pensare che in un paese così come l'abbiamo vissuto e così come lo sogniamo, noi, i nostri amici e i nostri figli, sarà stupendo abitarci tutta la vita.

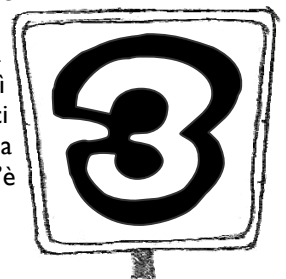


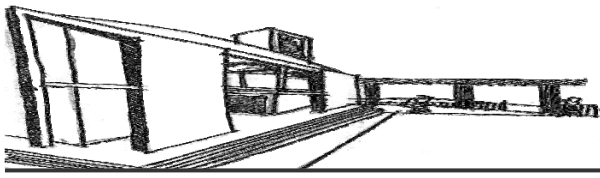
BRUTTA

".. In primo luogo l'Amministrazione Comunale poteva acquistare l'area del centro di Montecavolo, risanarla e cogliere così l'occasione per riqualificare il centro del paese, creando anche spazi da destinare alla cittadinanza [...] .. poteva e doveva, nell'interesse della collettività, non consentire un intervento così invasivo e del tutto avulso dal contesto circostante.."

(da Il quinto colle - volantino)

Il problema della bellezza dello skyline (vista panoramica) montecavolese venne risolto nel lontano 1980 quando quei bei mattoncini di lego colorati furono eretti nella periferia del cantone. "Se ne parli bene, se ne parli male, ma se ne parli.." avranno pensato i responsabili dell'allora ufficio tecnico comunale. Mi sorge or ora il dubbio che il "color-mostro" di via Nenni sia servito per dare il via a rendere ancora più del "cavolo" il nostro beneamato paesuccio. Intendiamoci, nessuno è convinto di abitare nella collina toscana, sull'isola di Montecristo o nel parco nazionale del Gran Paradiso. Ma a quanto pare gli errori del passato non sono serviti a niente. Trovo assurdo tutto quello che succederà da qui a 10 anni a livello urbanistico nel nostro comune: nuove scuole, nuove strade, troppe nuove case, si costruirà ovunque. Ma scusate, a chi sta bene? Chi ci guadagna? A chi giova? Dai, chiudiamo gli occhi anche in questo secondo lato dell'articolo e proviamo a pensare: "Montecavolo: il paese dormitorio. A soli 10 minuti dal capoluogo, 15 mila persone con i servizi della vecchia Montecavolo. Criminalità in aumento, traffico, smog, malessere". Esagerato? No. E' chiaro che nessuno crede più a una Montecavolo come quella dipinta nel libro di Mario, però per un paese c'è una bella differenza tra "ammodernamento" e "cementificazione violenta". Quante volte l'ho detto che in piazza Matteotti non si può già più girare? 3 in 3 anni. Basta, dai. Credo che anche attraverso queste cose si giudichi il buon operato di chi di dovere. Che poi scusate, la tanto ricercata "riqualificazione" a fianco della fatiscenza... Sorrido tutte le volte che passo davanti alla "casa dei fantasmi" (quella di fronte alla lotti) o alle rovine di fronte alla piscina. Rendono molto pulp Monteca. Strano che a Montecavolo le case costino ancora così tanto, visto ormai in che paese ci troveremo ad abitare, c'è solo una spiegazione: a Montecavolo, di bello, c'è rimasta solo la gente.





CORONAMENTO DE "il ponte" di..
SETTEMBRE 2016

Secondo Voi BY MESSO, ZOLA, SIMO, FONTE E MIGLIO

IL MATRIMONIO: ALLEANZA TRA DUE PERSONE PER RAGGIUNGERE IL LORO SOGNO D'AMORE

La nostra rubrica: "Secondo voi" questo mese ha deciso di intervistare i giovani tra i 15 e i 20 anni su un tema importante, ma oggi come oggi trascurato, cioè il matrimonio.

Per i nostri sondaggiati il matrimonio è il coronamento del proprio sogno d'amore: un'alleanza tra un uomo e una donna per tutta la vita.

Purtroppo negli ultimi tempi questa alleanza ha perso parte del suo significato cristiano, morale e civile: basta pensare alle coppie di fatto. Tra l'altro per alcuni ragazzi il matrimonio è risultato essere solo una cerimonia; a nostro parere considerare il matrimonio soltanto come una cerimonia è molto riduttivo.

Il matrimonio è innanzitutto una scelta, un sacramento che dura per tutta la vita: "Fin che morte non vi separi".

« Per sua indole naturale l'istituto stesso del matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati alla procreazione e all'educazione della prole e in queste trovano il loro coronamento » (Concilio Vaticano II, Cost. Past. *Gaudium et spes*, 48) - quindi il sesso è visto dalla chiesa cattolica come atto d'amore che deve essere vissuto solo all'interno del matrimonio; purtroppo molti giovani la pensano diversamente anche se quasi tutti concordano nel sostenere che il sesso sia l'espressione di un rapporto molto profondo, da non vivere alla "leggera".

A questo punto sorge spontanea una domanda: se il sesso è l'espressione di un rapporto molto profondo, questo rapporto si può raggiungere nella sua totalità prima del matrimonio o si rischia di fare un errore?

Fare l'amore prima del matrimonio è una scelta della coppia, ma è fondamentale che farlo non diventi (come purtroppo invece sta diventando oggi) una moda, un'abitudine banalizzata a tal punto che si è OUT se si è "seri".

Non è poi detto che se molti lo fanno sia appropriato farlo, a prescindere dalla circostanza che una persona sia o meno cattolica.

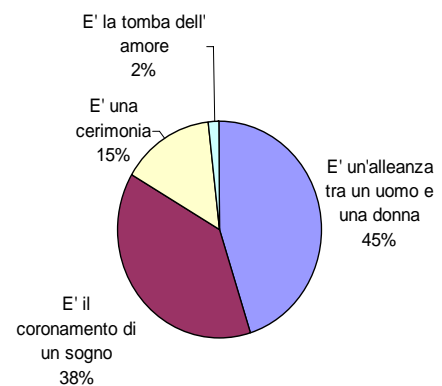
Non ci possiamo dimenticare che da un rapporto sessuale possono nascere dei figli, quindi una nuova vita e, perciò, non si può più ragionare solo come coppia, ma come famiglia in quanto un figlio è una responsabilità e necessita di due genitori uniti pronti ad accoglierlo. A due ragazzi giovani, non sposati, risulta quanto meno difficile affrontare questa realtà.

La scelta di fare sesso, come dicevamo, è personale, ma non può riguardare solo il singolo bensì la coppia ed anche la società nel suo complesso.

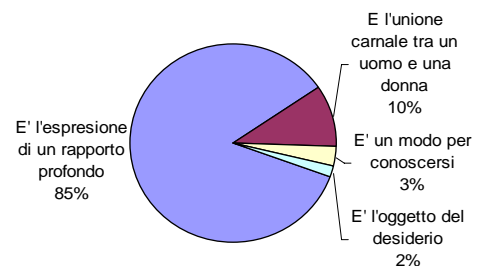
Se si può raggiungere un rapporto relazionale profondo tra due persone in assenza (cioè prima) del matrimonio diventa difficile cogliere l'importanza dello stesso come tappa fondamentale di un cammino d'amore e di fede della coppia.

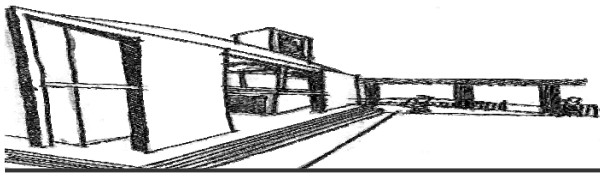
Se però è vero che il sacramento del matrimonio è un dono, una grazia del Signore, la cosa non è da sottovalutare o sminuire, anzi proviamo a chiederci: se siamo veramente pronti per fare del sesso, quindi almeno potenzialmente per generare una nuova vita e per educarla, possiamo non essere pronti per il matrimonio?

IL MATRIMONIO E' ...



IL SESSO E' ...





CORONAMENTO DE "il ponte" di..
SETTEMBRE 2mila6

PrendiNota si presenta

Abbiamo intervistato **Massimo Scavo**, uno degli organizzatori del Prendinota, concorso-evento musicale che si svolgerà la sera di **sabato 16 settembre**, durante la Sagra della Parrocchia di Montecavolo. Non è stato facile strappare un po' d'indiscrezioni sul concorso e sui concorrenti, perché il buon Massimo non è proprio l'ultimo arrivato...

1. Come nasce prendi nota? Dall'idea iniziale agli sviluppi passando per la raccolta del ferro, fino agli ultimi giorni...

PRENDI NOTA, come accade spesso in questi casi, nasce dalla rielaborazione di precedenti esperienze; nel mio caso, Holymusic e Jubilmusic. Si è creato un bel gruppo di persone intorno a questa iniziativa. Qualcuno ha già detto "comunque vada la serata finale, è già un successo". In effetti, il (mio) principale obiettivo era proprio quello di riunire un team che fosse il più eterogeneo possibile. Non necessariamente cioè un qualcosa che dovesse per forza coinvolgere solo i giovani o solo gli sposati, o solo gli adolescenti .. ecc. ecc. La mia personale convinzione è che, se ci si mette a lavorare insieme, le cose vengono meglio; e PRENDI NOTA ne è, almeno per ora, la prova. Il nocciolo duro del Team è composto da: Massimo Scavo, Francesco Diana, Paolo del Monte, Jacopo Buldrighini, Matteo Grassi, Enrico Bortolazzi, Billy... ossia da chi ha sempre dimostrato attaccamento al progetto ed al suo sviluppo.

2. Come lavora il team di Prendi Nota?

Il Team non lavora: si diverte! .. questo è il segreto del PRENDI NOTA. Pensare ad un evento che potrà crescere negli anni, alle molteplici problematiche intrinseche ed all'impegno che sarà ancora necessario come un "lavoro" sarebbe deleterio. Nessuno (io per primo) dovrà mai considerare PRENDI NOTA come un dovere. Prendi Nota potrà portare a Montecavolo tanta gente e tanto interesse, se saremo in grado di mantenere quel meraviglioso equilibrio che esiste fra goliardia e serietà: se Dio vorrà (e magari anche "solo" Don Riccardo). La raccolta del ferro, ipotizzata e poi realizzata per recuperare fondi per i costi del PRENDI NOTA, è, in realtà, la dimostrazione che un'intera comunità può, con poco sforzo, realizzare i più svariati progetti. Il FERRO VECCHIO servirà per la SAGRA, non solo per il Prendi Nota: sarebbe ingiusto. Continueremo a raccogliere ferro anche dopo il 17 Settembre, perché abbiamo visto che, perseverando, potremo finanziare altri progetti ... rifare il campo da Basket ?? (è solo un'ipotesi ma .. perché no?)

3. Com'è stata accolta l'idea dalla comunità di Montecavolo?

Non sono mai stato bravo a "leggere" i segnali che una comunità manda per dimostrare se un'iniziativa è veramente gradita o solo sopportata. Il Prendi Nota ha mosso già tante persone, creato interesse, registrato commenti positivi di tante persone della nostra comunità. Credo che, dovessi fare un

bilancio oggi, non potrei che dichiararmi assolutamente soddisfatto. La più bella dimostrazione di fattivo interesse è stata la serata nella quale è stata effettuata la selezione degli 8 finalisti ed è stato decretato il vincitore del miglior testo. Un meraviglioso ed attento gruppo di oltre 20 persone ha ascoltato con interesse, letto con attenzione e votato con cognizione. Età? Dagli 8 ai XY anni di Don Riccardo, con rappresentanti di tutte le generazioni: STUPENDO!

4. Veniamo alla serata, come sarà strutturata?

La serata sarà strutturata secondo il cosiddetto meccanismo del Talk & Music Show: musica (quella degli 8 gruppi in gara), parole ed animazione (con gli interventi di Gigi Cotichella) ancora musica (sarà con noi STRABBA - cantautore di Castelnovo ne' Monti).

5. A grandi linee siete riusciti a rappresentare tutti i generi musicali?

Difficile rappresentare tutti i generi musicali con 8 gruppi.

In ogni caso, siamo soddisfatti per la varietà dei "demo" che ci sono pervenuti.

Gli 8 gruppi finalisti sono ben diversificati: rock e pop rappresentano ovviamente la maggioranza ma la

presenza di un coro con 10 voci, di un solista con pianoforte ed addirittura di un rapper renderà certamente variegato il panorama proposto.

Troveremo comunque stili diversi ed arrangiamenti interessanti.

Di una cosa sono certo: la serata non sarà necessariamente dedicata ad una sola categoria di spettatori. Per come la imposteremo, sarà interessante per i più piccoli, per i giovani e ..

magari anche per qualche nonno.

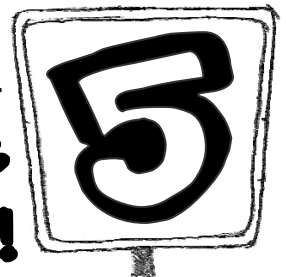
Mi auguro che la comunità di Montecavolo risponda positivamente; sarebbe la più bella delle soddisfazioni.

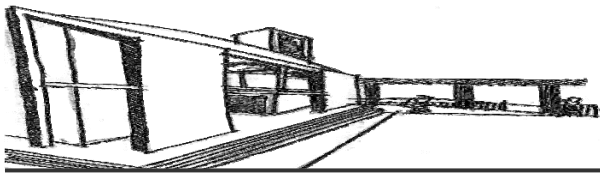
6. Avete qualcosa da dire e non lo avete detto, fatelo ora!

Qualcosa da dire? .. GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO PERMESSO CHE UN'IDEA SI TRASFORMASSE IN PROGETTO E POI IN SPETTACOLO !! Credo molto nella relazione fra Valori e Spettacolo. Credo che noi Cristiani abbiamo il compito di insistere perché la musica, ovvero il più grande mezzo di aggregazione, porti con se messaggi positivi: Prendi Nota è un'opportunità per farlo.



Sabato 16 settembre
non solo musica ma anche birreria,
ospiti famosi e intrattenimento.. **..PrendiNota!**





CORONAMENTO DE "il ponte" di.
SETTEMBRE 2mila6

@cci@ @l Link

Da questo mese nel nostro bel giornale ci sarà un'altra bella rubrica che si chiama "Caccia al link". Sceglierò mensilmente un argomento, farò una breve introduzione e vi darò tre siti internet che riguardano quel tema...

Se avete suggerimenti, critiche...scrivetemi pure a cristian@montecavolo.it

L'argomento scelto per questo mese è: OD #IR WR J UD IID.

Dato che "una bella immagine comunica più di 1000 parole" ed in occasione della Prossima Sagra ritornerà ancora il concorso fotografico "FotografIO" di Lergh ai szoven....eccovi tre siti internet che faranno venire la passione della fotografia anche a chi non sa cosa è un obiettivo...



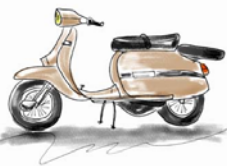
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Fotografia>
- <http://www.fotomaniac.it>
- <http://www.pixmania.com/it/it/fotografia/1/onglet.html>

Iniziamo con una infarinata generale.
Bellissime foto divise per argomento.
Per finire, se avete qualche idea di comprare un nuova fotocamera, questo sito può fare per voi.

80...VOGLIA DI TE

- iniziamo -

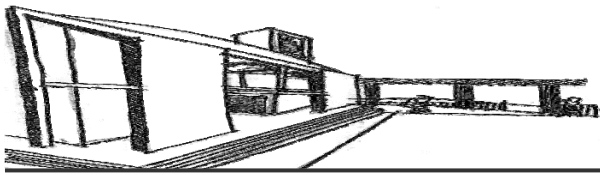
Immaginate di costruire una macchina del tempo e di ritornare indietro di vent'anni...sarebbe un'esperienza stravagante per tutti, soprattutto per noi szoven che, in quegli anni ci siamo nati ma in fondo ne sappiamo ben poco. Non sarebbe invece per niente stravagante per i nostri genitori che in quegli anni si trovavano chi più chi meno nel bel mezzo della loro gioventù con la loro musica, i loro film, i loro passatempi, le loro tecnologie, i loro problemi... insomma chi meglio di mamma e papà saprebbe raccontarci quelli che erano i mitici anni ottanta?



Bene noi ci stiamo sintonizzando per riuscire ad entrare in quella che era la vita dei nostri genitori negli anni ottanta in modo da capire quali erano i meccanismi, le ambizioni, i sogni che facevano girare gli ingranaggi del mondo giovanile. Mentre nel mondo succedevano cose sempre più grandi (l'Inter vince lo scudetto, nascono i PC, l'uomo va nello spazio sempre più spesso, nascono nuove TV...) che cosa accadeva a Montecavolo? Quali erano le reazioni dei giovani montecavolesi a tutto questo? Ecco, il nostro obiettivo sarà quello di parlare con chi c'era, a Montecavolo, per sapere che cos'era Montecavolo e chi erano i suoi giovani. Sarà un lungo viaggio pieno di novità e ci sarà bisogno della collaborazione di tutti per sapere storie, usanze, abitudini e mode di una montecavolo passata!



1980	43#p d j j l r #0#q l i i #g #j d i s s r q h #a l #e r p p h u f i d j d } l r q h #g h # i r u w q d w l w p r #y g h r j l r f r #s d f o p d q # X p e h u w #f i r #s x e e d f d #d q r p h #g h a l #U r v d #u r p d q } r #w e u i f r # f k h #g y h u x #k q #e h w o h o h u p r q g i d o #
1981	4#l j r w r #0#Q d v f h #P WY #d #h d y l r q h #g h a l #p x v f d # 4#h w h p e u h #0#E P #a l q f i l #x c p h u f d w r #e s u p r #S h u w q d # F r p s x w u #E B 483 #e d v d w r #k x #s u r f h w r u h #g v h #; ; ; #
1982	6#j h q q d l r #0#d d i #Q d v f h #f d d i #k r # # 44#x j d r #D #d d i #H j h u p d q d l r #y h w #6 04 #P D P S I R Q #g h # P R Q G R #
1983	4#j h q q d l r #0#D U S D Q H W #f d p e l i #k i l f l o p h q v h #s u r w f r o r # g d q g r #y l d #i #g v h u h w # 5#l j r w r #0#H u g h w r #R d y h u r #i r q g d #D u h q d d #g h a l #s d f h #
1984	55#j h q q d l r #0#D d # s s o h #s u h v q v d #e s u p r #e r p s x w u #g h a l #h u h # P d f l q w k # o j d r #0#G h j r #D u p d q g r #P d u g r q d #s d w d #i d Q d s r d #
1985	4 : #j h q q d l r #0#D #E u l k # #h d f r p #i q q x q f i l #k l w l r #g h d #h d e u # f d e l h #r w h #g h d h o i r q r #e u d q q l e k h # 47#g r y h p e u h #0#S u p r #u d s l q w r #g #E x r u h #g #d d i #
1986	5 ; #j h q q d l r #0#r #v s d f h #k x w h #f k d o m q j l h #h v s o r g h #g h a l #d v h # g #g h f r o r #k x w h #h w h #j d h i w r q d x w #p x r l r q r #g h o i f l g h q v h # o j d r #0#F r u d g r #s r u d #g #y #D #e r u d g d r
1987	56#h e e u l r #0#h v s o r g h #a #z x h u q r y d #< ; : #a l #s u p d #y l e l h #d g # r f f k l r #p x g r #g d #4937# G l f h p e u h #0#H j d j d #h #g #y l j l r u g d q l #s u p #h j q #g h o i w i d g d #
1988	I d q z h d t #0#l q l f h #a l #j x h u d # Q d v f r q r #K r n x w r #Q r #h q h #i #e d v d q #
1989	D s u h #0#F l q d #e r p l f l i q r #h #s u r w h w h #w g h q v h f k h #d #i #} d # w l d q d q p h q #i #S h f k l r # < #g r y h p e u h #0#E h u g r #e d g h #p x u r # 4 : #g l f h p e u h #0#v d #i v f h #a l #s u p d #s x q v d w d #g h #h #7 p s v r q v #



CORONAMENTO DE "il ponte" di.. SETTEMBRE 2mila6



Emy, Tama, Cinzia, Kika e Sara presentano:

Lergh ai trip

"Viaggi fuori dal comune"



Stanchi delle solite gite? Curiosi di conoscere nuove terre e nuovi posti e soprattutto nuovi modi di viaggiare? Se la risposta è un sì accendete la candelina perché oggi inauguriamo "Lergh ai trip" (n.d.n: trip = viaggio) all'insegna della fantasia e dell'originalità (a partire dal titolo!), dedicato a chi desidera prendere spunto per futuri tour mai fatti, per viaggi solo sognati, al di fuori da ogni schema comune. Avete ben capito che la formula "vado in agenzia così ci pensano loro" qui non calza più a pennello; meglio il "fai da te che fai per tre"! Ma tagliamo corto e lasciamo spazio all'intervista a Pedro MJ (n.d.n: MJ = Major)!

Nome e cognome:

Stefano Pedroni

Il tuo trip?

Primo fine settimana di Agosto 2006: camminata da Montecavolo al Cusna passando per il Ventasso e il Cerreto. Dovevano essere quattro giorni tutti di cammino, ma visto che la grigliata serale con gli amici al S. Maria (Ventasso) mi ha fatto cambiare un po' rotta ho recuperato un pezzo di strada in macchina.

Compagno di viaggio?

Reef il cane (n.d.e. -emy-: il cane migliore che ci sia!);

Perché questo viaggio...

Uno: perché camminare in montagna e stare in mezzo alla natura è una delle cose che mi piace di più;

Due: perché volevo ripercorrere le antiche vie matildiche (es. Sentiero dei ducati) e tutti quei sentieri ormai cancellati che si nascondono tra i boschi delle nostre colline e montagne;



Stefano e Riff (l'alto sx) insieme con gli amici al rifugio S. Maria

Tre: la voglia di avventura, di arrangiarsi con il poco (l'indispensabile) che hai nello zaino.

Il momento più bello...

Il primo giorno, perché ho camminato molto e mi sono orientato tra un sentiero e l'altro o anche dove proprio non c'era segnato nulla; poi il dormire nel bosco, sopra le foglie e con solo un semplice telo sopra la testa.

In generale la cosa più bella era voltarmi e vedere dietro di me tutta la strada percorsa.

Qualche consiglio per l'attrezzatura...

Nello zaino, insieme ai cambi (maglie pantaloni e tante calze), fornellino, un pentolino, posate, un telo impermeabile (6*4), 20 m di corda di nylon, 2 borracce, rotolo carta igienica (!!!), coltelli vari, un machete (ad es. per la legna e non tanto per fare rambo o cos'altro), un poncho, una cartina del territorio, una pila, sacco a pelo, fiammiferi o accendino, cibo (pasta, panini, biscotti).

Lergh ai trip consiglia questo viaggio a chi vuole smaltire qualche chiletto, a chi ama la natura, la montagna e l'avventura (ah ah, fa anche rima), a chi ha bisogno di un momento di pausa dal tran tran di ogni giorno e vuole meditare un po'!

Non solo CAMPIONI DEL MONDO

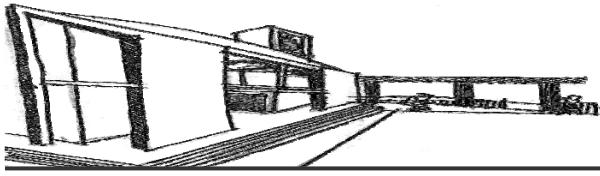
Cari lettori prima di presentarvi il personaggio da noi intervistato, vorremmo fare un piccolo riepilogo sulla Coppa dei Cantoni 2006. Quest'anno la vittoria dell'ambitissimo premio è andato alla Buca dopo una finale da cardiopalma contro Tripoli che ha lottato fino all'ultimo con doppietta di Pino ma il protagonista del match è stato Moscatelli, bomber indiscusso della squadra neo campione, che come Toni (per la loro somiglianza corporea e per il loro fiuto del gol) o Materazzi (per il gol della finale) ha segnato negli ultimi minuti con un gol inaspettato da vero e proprio avvoltoio. Ma partiamo dall'inizio; sei squadre Cerro, Cantone, Scampate, la Buca, Tripoli e Rodano che arrivava alla vigilia come la favorita, un po' come il Brasile a questi Mondiali, ma al posto di Kakà e Ronaldinho c'erano i due Cattani e di Roberto Carlos Nicolas Ghidoni ma come è successo alla Selecao la squadra ha incominciato a giocare male (il Brasile giocava male ma vinceva mentre il Rodano giocava male come il Brasile ma perdeva..) e questo lo ha portata a giocare la coppa del vino. Il Cerro possiamo definirlo l'Argentina squadra di astri nascenti come Lattarelli ma anche giocatori d'esperienza e di una classe innata come Olivi e Persona che possiamo rappresentare con un solo giocatore Riquelme ma come l'Argentina, il Cerro non ha disputato una grande Coppa anche se a volte ha giocato partite spettacolari

Il Cantone sicuramente come la Germania gioca bene, segna tanto e fa sognare con quel gioco frizzante di alcuni suoi giocatori importanti e per rafforzare il paragone diciamo che il Cantone giocava in casa visto che il campo parrocchiale è proprio in questo cantone.

Scampate è il Portogallo che arriva in semifinale con gol del suo Cristiano Ronaldo ovvero Diego Rosselli che dimostra tutte le sue doti tecniche ma che poi si deve arrendere a una delle due squadre rivelazione Tripoli che è certamente la Francia con un Pino travestito da Henry che porta la squadra in finale con l'immenso aiuto di capitano Prandi che come Thuram ha coordinato la difesa che però sfortunatamente perde la finale.

In fine la Buca, la vincitrice che rappresentiamo come l'Italia... Una squadra che vince ma fa fatica in certe occasioni, ma che poi si risveglia e tira fuori tutto il suo potenziale come per esempio in semifinale con il Cantone (cioè la Germania per continuare con le somiglianze) squadra da tutti temuta ma che poi si deve inchinare davanti allo stato di forma e alla classe della Buca che è raffigurata da un Carletti zambrottesco un Sezzi come Camoranesi e un Alex Croci nei panni del





CORONAMENTO DE "IL PONTE" di.. SETTEMBRE 2016

miglior Pirlo.

Dopo questo ricco riepilogo vi presentiamo il personaggio che ha vinto il premio simpatia della Coppa Cantoni, ovvero il premio "Lergh ai szoven"

Federico Cangiari, nato il: 17/03/91, hobby: Giocare a calcio e suonare, ruolo calcistico: Difensore centrale

Cosa ne pensi di questo premio? Beh sinceramente è un premio un po' strano per un giocatore ma comunque è un premio e sembrerà strano ma ne vado un po' fiero.

Secondo te potrai essere un protagonista nella prossima Coppa? Lo spero vivamente anche se giocare con avversari anche di 10 anni più grandi di me è sempre difficile ma il prossimo anno mi presenterò in

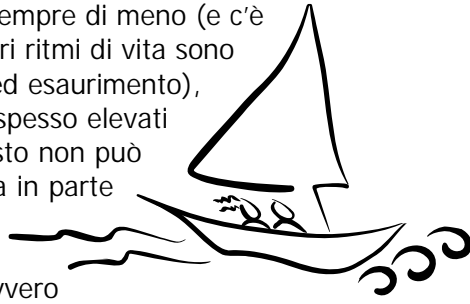
forma smagliante da poter dare un aiuto non indifferente al mio cantone. **Quindi il prossimo anno ci dobbiamo aspettare una resurrezione di Scampate?** Certo, perché quest'anno non abbiamo disputato una gran Coppa però con l'aiuto dei nostri punti di forza come Rosselli e Rossi potremo risorgere e riprenderci la Coppa e battere gli altri cantoni che devono capire chi è il più forte..

Dai un voto all'organizzazione, agli arbitraggi e alla correttezza che hai visto in questo torneo. Allora all'organizzazione io darei un bel 10 perché gli organizzatori sono stati grandi e complimenti alle maglie sono bellissime, mentre per gli arbitraggi 8 per qualche errore che può starci ma che condizionare la partite infine anche per la correttezza 8 anche in questo caso tutti i giocatori sono stati

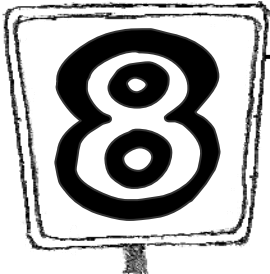
RIME INTERMITTENTI

ROTTEN
APLLES

LA ZATTERA - "La nostra società è un cadavere in putrefazione". Questo mi è stato detto qualche settimana fa e non nego che lì per lì io abbia sorriso... "Addirittura" - ho pensato - "che esagerazione!". Questa esclamazione, mi è stato poi spiegato, era riferita al fatto che, mentre noi mangiamo, balliamo e ridiamo, partecipando a feste e fiere, andando in vacanza o rosolandoci al sole, i telegiornali sono pieni di notizie tragiche: guerre, omicidi, violenze. Come si può far finta di niente quando si vedono le immagini dei cadaveri dei naufraghi che tentavano di arrivare in Italia su barconi improvvisati, sfidando le intemperie, la fame e la sete, con la sola speranza di non essere rimpatriati immediatamente, ma di riuscire a vivere da clandestini in un paese che non li vuole? Come si può restare indifferenti di fronte alle sempre più frequenti stragi familiari dettate dalla depressione e dalla totale assenza di valori? Forse la nostra società non è un cadavere in putrefazione, ma di sicuro non gode di buona salute... Già, perché l'estate appena trascorsa è stata caratterizzata da un susseguirsi di eventi tragici, che hanno riempito le pagine di cronaca nera di quotidiani e notiziari. Vedendo le immagini di quelle imbarcazioni stracolme di disperati, penso che ormai siamo diventati così insensibili da non renderci nemmeno conto di quanto vicini a noi siano questi eventi, rinchiusi nei nostri palazzi d'oro e d'avorio mentre i poveri muoiono davanti ai nostri portoni. Poi, rileggendo queste ultime righe, mi chiedo se forse non sto esagerando, se forse non sia il caso di prenderla un po' più alla leggera. D'altronde non possiamo mica sempre stare a piangere per quanto è ingiusto il mondo, che mette i ricchi da una parte e gli affamati ad elemosinare le briciole che cadono dalla nostra mensa... Già, assumere toni apocalittici non serve a nulla, ma forse è comunque il caso di riflettere su quanto il mondo occidentale sia in decadenza. Le nascite sono sempre di meno (e c'è chi combatte affinché questo sia considerato un segno di libertà e progresso), i nostri ritmi di vita sono ormai insostenibili (ne è una prova l'esponenziale aumento dei casi di depressione ed esaurimento), i rapporti umani vengono dettati dagli interessi personali, il denaro e il lavoro sono spesso elevati a bene supremo, Dio è sempre più relegato a un ruolo di secondo piano: tutto questo non può che inaridire le nostre vite e farci perdere il contatto con la realtà. Ecco forse a cosa in parte è dovuta la grande insensibilità del nostro ambiente, per il quale decine di morti affogati nel Canale di Sicilia altro non sono se non una notizia come un'altra... In estate dovremmo avere più tempo per noi, ma come lo spendiamo? Riusciamo davvero a fermarci un momento e spegnere tutte le luci e i rumori del tran-tran quotidiano per riflettere? A me, sinceramente, risulta molto difficile. Di questo mi rammarico profondamente, perché credo non abbia davvero senso andare avanti a testa bassa senza sapere verso cosa si sta correndo. Non giova a nulla una festa che offusca la mente estraniandoci dalla realtà. Che persona è quella che ride, mangia e beve fino allo stordimento mentre tanti suoi simili si affollano su traghetti che li porteranno dritti all'inferno, trasformando il Nostro Mare nello Stige. Il prossimo fine settimana la nostra comunità celebrerà la Sagra: una buona occasione per festeggiare e divertirsi, ma anche per fermarsi un momento a pregare e meditare, cercando di capire cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per ricominciare a vivere nel mondo e per il mondo.



P.B.



LERGH AI SZOVEN FINISCE QUI, MA LA REDAZIONE VI INVITA ALLA
SAGRA DELLA PARROCCHIA DI MONTECAVOLO
DA GIOVEDÌ 14 A DOMENICA 17 SETTEMBRE
(PER I DETTAGLI VEDI IL PROGRAMMA SUL PONTE)